ALLEGATO 4 – REQUISITI TECNICO COSTRUTTIVI E GESTIONALI RELATIVI ALLE SINGOLE CATEGORIE DI IMPIANTO E ATTIVITA'

INDICE

4.1) Requisiti tecnico costruttivi e gestionali degli impianti di "Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g"

4.2) Requisiti tecnico costruttivi e gestionali dell'impianto di "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg/giorno."

4.3) Requisiti tecnico costruttivi e gestionali degli impianti utilizzati per la "Produzione di calcestruzzo"

4.4) Requisiti tecnico costruttivi e gestionali degli impianti di "Saldatura e taglio termico di oggetti e superfici metalliche ferrose e non ferrose"

4.5) Requisiti tecnico costruttivi e gestionali degli impianti di "Tipografia, litografia, serigrafia con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 30 kg/g"

4.6) Requisiti tecnico costruttivi e gestionali degli impianti di "Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g e 2000 kg/anno e con consumo massimo teorico non superiore a 1000 kg/anno per le sostanze o i preparati etichettati con le frasi di rischio r40 ed r68"

4.7) Requisiti tecnico costruttivi e gestionali degli impianti di "Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/g e 2.2 ton/anno"

4.8) Requisiti tecnico costruttivi e gestionali degli impianti di "utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"

4.9) Requisiti tecnico costruttivi e gestionali degli impianti di "Torrefazione di caffe' ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g"

4.1) Requisiti tecnico costruttivi e gestionali degli impianti di "verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g"

Parte A Caratteristiche degli impianti di verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 5 Kg/settimana

1) FASI LAVORATIVE

Gli impianti per la verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 5 Kg/settimana sono autorizzati allo svolgimento delle seguenti operazioni:

- Preparazione del supporto attraverso pulizia meccanica (carteggiatura) o pulizia con stracci
- Preparazione dei prodotti vernicianti
- Applicazione dei prodotti vernicianti
- Appassimento/essiccazione
- Pulizia delle attrezzature

2) PRESCRIZIONI DI CARATTERE TECNICO COSTRUTTIVO E GESTIONALE

a) Sono da ritenersi trascurabili le emissioni derivanti dalle fasi di: preparazione meccanica del supporto mediante carteggiatura, pulizia con stracci, preparazione dei prodotti vernicianti.

b) Le attività di verniciatura di oggetti in metallo che effettuano la preparazione del supporto attraverso l'operazione di sabbiatura, dovranno rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali individuati dalla Giunta regionale per tali categorie di impianti e presentare, in allegato alla domanda di adesione all'autorizzazione generale per lo stabilimento, la documentazione specificamente richiesta per tale categoria di impianto.

c) Le attività di verniciatura di oggetti in metallo che effettuano la preparazione del supporto attraverso l'operazione di sgrassaggio, dovranno rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali individuati dalla Giunta regionale per tali categorie di impianti e presentare, in allegato alla domanda di adesione all'autorizzazione generale per lo stabilimento, la documentazione specificamente richiesta per tale categoria di impianto.

d) La applicazione dei prodotti vernicianti **a pennello deve essere svolta esclusivamente al chiuso;** non devono essere previsti impianti di abbattimento per COV o particolato solido, tuttavia dovranno essere previsti idonei sistemi di captazione e convogliamento all'esterno oppure, ove non è tecnicamente possibile captare l'emissione, dovranno essere garantiti idonei ricambi d'aria attraverso aspirazione e convogliamento all'esterno dell'aria aspirata.

e) Se la applicazione di prodotti vernicianti è svolta **a spruzzo**, la stessa deve essere effettuata in cabine chiuse o in ambienti confinati dedicati dotati di captazione e convogliamento degli effluenti ad un sistema di abbattimento del particolato solido. Le caratteristiche minime di tale impianto dovranno essere le seguenti:

Tipo di impianto	Filtro a secco
Tipo di tessuto	Fibra sintetica-lana di vetro-tessuto
Efficienza minima	98%

f) L'esercizio e la manutenzione dell'impianto devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei seguenti valori limite di emissione:

Metodo di verniciatura	Inquinante	Valore limite mg/mc
A pennello	SOV Polveri	/ /
A spruzzo	SOV Polveri	/ 3

g) Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza del sistema.

h) Non è ammesso l'utilizzo di prodotti contenenti solventi organici clorurati, sostanze appartenenti alle varie classi della tabella A1 e della tabella A2 di cui alla parte II allegato I parte quinta del D. Lgs. 152/2006 ed alle classi 1 e 2 della tabella D di cui alla parte II allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006, ad eccezione degli isocianati ammessi in quantità inferiore allo 0.5% nel catalizzatore.

i) Considerata l'esiguità dei quantitativi utilizzati, sono da ritenersi trascurabili ai fini dell'inquinamento atmosferico, e pertanto non soggette a prescrizioni, le emissioni derivanti dalle operazioni di lavaggio con solventi delle apparecchiature per la verniciatura.

3) ALTRE PRESCRIZIONI

a) L'impresa deve conservare per almeno 5 anni le fatture di acquisto dei prodotti utilizzati, sia a solvente che all'acqua.

b) Non sono richiesti autocontrolli periodici delle emissioni, ma l'impresa deve trasmettere a Comune, entro il 30 aprile di ogni anno, una dichiarazione conforme al modello riportato di seguito.

In questo caso non è richiesto lo svolgimento degli adempimenti relativi al controllo delle emissioni di cui al punto 6 dell'allegato 3 recante "Requisiti tecnici costruttivi e gestionali degli impianti. Adempimenti di carattere generale" della presente autorizzazione generale.

Parte B Caratteristiche dell'impianto di verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/giorno

1) FASI LAVORATIVE

Gli impianti per la verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 Kg/giorno—sono autorizzati allo svolgimento delle seguenti operazioni:

- Preparazione del supporto attraverso pulizia meccanica (carteggiatura) o pulizia con stracci
- Preparazione dei prodotti vernicianti
- Applicazione dei prodotti vernicianti
- Appassimento/essiccazione
- Cottura (nel caso di verniciatura a polvere)
- Pulizia delle attrezzature

2) PRESCRIZIONI DI CARATTERE TECNICO E GESTIONALE

a) Se la preparazione del supporto avviene mediante **carteggiatura**, le relative emissioni dovranno essere captate ed abbattute; per tali emissioni non vengono fissati valori limite.
Nel caso in cui siano utilizzati filtri a sacco dovranno essere rispettate le norme in materia di igiene sui posti di lavoro; se si utilizzano filtri a tessuto che generano emissione convogliata in atmosfera, dovranno essere rispettati i requisiti relativi all'ubicazione dei condotti di scarico.
Si considera trascurabile l'emissione derivante da attività di pulizia superficiale con stracci.

b) Le attività di verniciatura di oggetti in metallo che effettuano la preparazione del supporto attraverso l'operazione di **sabbiatura**, dovranno rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali individuati dalla Giunta regionale per tali categorie di impianti e presentare, in allegato alla domanda di adesione all'autorizzazione generale per lo stabilimento, la documentazione specificamente richiesta per tale categoria di impianto.

c) Le attività di verniciatura di oggetti in metallo che effettuano la preparazione del supporto attraverso l'operazione di **sgrassaggio**, dovranno rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali individuati dalla Giunta regionale per tali categorie di impianti e presentare, in allegato alla domanda di adesione all'autorizzazione generale per lo stabilimento, la documentazione specificamente richiesta per tale categoria di impianto.

d) Le emissioni provenienti dalla fase **di preparazione dei prodotti vernicianti** sono da ritenersi trascurabili.

e) Non è ammesso l'utilizzo di prodotti contenenti solventi organici clorurati, sostanze appartenenti alle varie classi della tabella A1 e della tabella A2 di cui alla parte II allegato I parte quinta del D. Lgs. 152/2006 ed alle classi 1 e 2 della tabella D di cui alla parte II allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006, ad eccezione degli isocianati ammessi in quantità inferiore allo 0.5% nel catalizzatore.

f) I **generatori di calore** a servizio della cabina di verniciatura, possono essere alimentati esclusivamente a metano, GPL e gasolio. Le conseguenti emissioni sono ritenute poco significative e pertanto non sono soggette ad autorizzazione, in quanto le potenzialità sono contenute entro le soglie fissate alla parte I dell'Allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/06 (<1MW per impianti a gasolio; <3 MW per impianti a GPL e metano).
Il combustibile utilizzato dovrà rispettare le disposizioni della vigente normativa in materia di combustibili.
Il Gestore deve inoltre effettuare la manutenzione periodica dell'impianto, al fine di garantirne il corretto funzionamento, secondo quanto indicato dal costruttore o, in assenza di tali indicazione, con frequenza almeno annuale.

g) La **pulizia delle attrezzature di verniciatura** con solventi deve essere eseguita utilizzando specifiche apparecchiature di lavaggio chiuse e con movimentazione dei solventi a ciclo chiuso. In alternativa il lavaggio degli attrezzi deve essere svolto all'interno della cabina di verniciatura con il sistema di aspirazione funzionante, ed in modo da permettere di raccogliere il solvente utilizzato ai fini dello smaltimento o dell'eventuale recupero.

3) PRESCRIZIONI DI CARATTERE TECNICO E GESTIONALE RELATIVE ALLE DIVERSE MODALITA' DI VERNICIATURA

3.1) Verniciatura con impiego di rivestimenti a base solvente o con impiego misto di rivestimenti base acqua e base solvente, aventi le caratteristiche di cui alla tabella 1 allegato II al D. Lgs. 161/2006

a) Le **operazioni di applicazione, appassimento ed essiccazione** di prodotti vernicianti devono essere svolte in cabine o tunnel dotati di idonei impianti per la captazione degli effluenti.

b) Gli effluenti derivanti dalle fasi di applicazione, appassimento ed essiccazione dovranno essere avviati ad un impianto di abbattimento costituito da uno stadio di prefiltrazione a secco, per il contenimento del particolato solido, seguito da uno stadio di adsorbimento per il contenimento dei solventi, con filtro a carbone attivo. Nel caso in cui sia effettuata esclusivamente verniciatura a pennello dovrà essere previsto solo l'impianto a carboni attivi.

c) Le caratteristiche minime di tali impianti dovranno essere le seguenti:

Filtrazione a secco

Tipo di impianto	Filtro a tessuto
Tipo di tessuto	Fibra sintetica-lana di vetro-tessuto
Efficienza filtri	Minimo 98%

Filtro a carboni attivi

Parametri	Valori di riferimento	
Peso	Minimo	150 Kg
Tempo di contatto in s	Superiore a	0.03
Densità di carbone in Kg/mc	Compreso tra	400 e 600
Efficienza	Minimo	80%

d) Al fine di evitare il desorbimento dei solventi dai carboni attivi, durante la fase di essiccazione la temperatura di esercizio all'interno della cabina non deve superare i 45°C.

sostituito con DGR 537/2011

e) L'impianto di assorbimento a carboni attivi dovrà essere dotato di contaore con almeno 4 cifre che dovrà attivarsi automaticamente e simultaneamente all'attivazione ed all'aspirazione della cabina di verniciatura.

f) La quantità di carbone attivo presente nell'impianto di abbattimento dovrà essere tale da garantire che di norma i carboni attivi vengano sostituiti con frequenza non inferiore a 15 giorni di funzionamento.

La frequenza di sostituzione del carbone attivo dovrà essere calcolata secondo la seguente formula approssimando per eccesso, ad un numero intero di ore, il valore ottenuto:

F=Q*k dove

- F è la frequenza di sostituzione dei carboni attivi espressa in ore di funzionamento della cabina misurate al contaore
- Q è il quantitativo di carbone attivo installato espresso in [kg]
- k è il parametro il cui valore si ricava dalle tabelle seguenti, in funzione dei quantitativi di prodotti vernicianti pronti all'uso utilizzati e della tipologia degli stessi. Nel caso in cui la Ditta utilizzi una quantità di prodotti vernicianti all'acqua inferiore o uguale al 70% in peso rispetto al totale annuo dei prodotti utilizzati si fa riferimento alla tabella 1, altrimenti alla tabella 2; si precisa che
    - per "**prodotto all'acqua**" si intende un prodotto pronto all'uso con contenuto massimo di solventi conforme a quanto indicato in tabella 1 del D. Lgs. 161/2006;
    - per "**prodotto verniciante pronto all'uso**" si intende il prodotto formato da vernice, diluente ed eventualmente catalizzatore;
    - Per "**quantità di prodotto verniciante utilizzato**", espressa in kg/h, si intende la quantità di prodotto verniciante pronta all'uso utilizzata nell'intero ciclo di verniciatura.

Tabella 1	
Utilizzo di prodotti all'acqua inferiore o uguale al 70% in peso sul totale annuo	
Quantità di prodotto verniciante pronto all'uso utilizzato (P) espresso in kg/h	k
P<=0.6	1.19
0.6<P<=1	0.71
1<P<=2	0.36
2<P<=4	0.18
4<P<=50 kg/g	0.10

Tabella 2	
Utilizzo di prodotti all'acqua superiore al 70% in peso sul totale annuo	
Quantità di prodotto verniciante pronto all'uso utilizzato (P) espresso in kg/h	K
P<=0.6	2
0.6<P<=1	1
1<P<=2	0.5
2<P<=4	0.25
4<P<=50 kg/g	0.14

Si raccomanda di tenere presso l'impianto un registro sul quale registrare almeno mensilmente : quantitativi e le caratteristiche dei prodotti pronti all'uso utilizzati all'acqua e a solvente.

3.2) Verniciatura con impiego esclusivo di rivestimenti a base acqua aventi le caratteristiche di cui alla tabella 1 allegato II al D. Lgs. 161/2006

a) Le operazioni di **applicazione a spruzzo di prodotti vernicianti** devono essere svolte in cabine o tunne: dotati di idonei impianti per la captazione degli effluenti.

b) Gli effluenti derivanti dalle fasi di applicazione dovranno essere avviati ad un impianto pe: l'abbattimento del particolato solido, avente almeno le seguenti caratteristiche:

Filtrazione a secco

Tipo di impianto	Filtro a tessuto
Tipo di tessuto	Fibra sintetica-lana di vetro-tessuto
Efficienza filtri	Minimo 98%

c) Le operazioni di **appassimento, essiccazione** ed applicazione a pennello di prodotti vernicianti potranno essere svolte anche all'esterno della cabina di verniciatura; dovranno comunque essere svolte al chiuso prevedendo sistemi di aspirazione e convogliamento all'esterno tali da garantire idonei ricambi d'aria.

3.3) Verniciatura con impiego di prodotti vernicianti in polvere

a) Le operazioni di **applicazione e di cottura** dei prodotti vernicianti devono essere svolte in cabine, tunnel o forni dotati di idonei impianti per la captazione degli effluenti.

b) Gli effluenti derivanti dalla fase di applicazione dovranno essere avviati ad un impianto di abbattimento costituito da uno stadio di filtrazione a secco, per il contenimento del particolato solido.

c) Le caratteristiche minime di tale impianto dovranno essere le seguenti:

Tipo di impianto	Filtro a tessuto
Tipo di tessuto	Fibra sintetica-lana di vetro-tessuto
Efficienza filtri	Minimo 98%

4) VALORI LIMITE DI EMISSIONE

a) L'esercizio e la manutenzione dell'impianto devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento dell'impianto il rispetto dei seguenti **valori limite di emissione**:

Metodo di verniciatura	Fase di provenienza	Inquinante	Valore limite (concentrazione) mg/mc	Valore limite kg/kg di PV utilizzato
Verniciatura con impiego di rivestimenti a base solvente o con impiego misto di rivestimenti base acqua e base solvente	Applicazione, appassimento ed essiccazione	COV Polveri	80 3	0.15 /
Verniciatura a spruzzo con impiego esclusivo di rivestimenti a base acqua	Applicazione	Polveri	3	
Verniciatura con prodotti vernicianti in polvere	Applicazione Cottura	Particolato COV	3 80	

b) Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio dei sistemi di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza del sistema. Tale prescrizione si applica anche in caso di disservizio del contaore di funzionamento della cabina di verniciatura, ove prescritto (verniciatura con impiego di rivestimenti a base solvente o con impiego misto di rivestimenti base acqua e base solvente).

5) CONTROLLI PERIODICI

a) L'impresa deve trasmettere a Comune, entro il 30 aprile di ogni anno, una dichiarazione conforme al modello riportato di seguito.

b) Gli impianti che hanno un consumo di prodotti vernicianti pronti all'uso superiore a 1000 Kg/anno dovranno effettuare autocontrolli delle emissioni con cadenza annuale per la verifica del rispetto dei limiti imposti e trasmettere i risultati al Comune contestualmente alla dichiarazione annuale.

6) METODICHE PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI

a) Per gli adempimenti individuati nella parte generale della presente autorizzazione al punto 6 dell'Allegato 3 recante "modalità di controllo delle emissioni" e per lo svolgimento degli autocontrolli periodici sono indicate le seguenti metodiche:

Polveri:

Polveri totali	Metodo manuale determinazione gravimetrica	UNI EN 13284-1, 2003

COV:

COV	Adsorbimento su carboni attivi ed analisi gascromatografica (determinazione singoli composti)	UNI EN 13649

b) I tempi e il numero di prelievi necessari all'accertamento delle emissioni dovranno essere stabiliti in base a quanto disposto dal Manuale UNICHIM 158/88.
c) Potranno essere utilizzate metodiche alternative a quelle proposte purché abbiano limite di rilevabilità compatibile con i limiti all'emissione fissati e purché sia indicata la metodica utilizzata sul referto analitico. Tali metodiche dovranno essere concordate preventivamente con ARPAL.

7) ALTRE PRESCRIZIONI

a) L'impresa deve conservare per almeno 5 anni le fatture di acquisto dei prodotti utilizzati, sia a solvente che all'acqua.
Nel caso di verniciatura con impiego di rivestimenti a base solvente o con impiego misto di rivestimenti base acqua e base solvente l'impresa deve conservare per almeno 5 anni anche la documentazione comprovante la sostituzione di ogni carica di carbone attivo. I carboni attivi esausti dovranno inoltre essere smaltiti nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti.

MODELLO DI DICHIARAZIONE ANNUALE DA INVIARE ENTRO IL 30 APRILE DI OGNI ANNO

IMPIANTO DI "VERNICIATURA DI OGGETTI VARI IN METALLI O VETRO CON UTILIZZO COMPLESSIVO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO NON SUPERIORE A 50 KG/G"

DITTA _____

PERIODO DI RIFERIMENTO: DAL 01/01 al 31/12
DELL'ANNO: .....

1 MATERIE PRIME UTILIZZATE E CONSUMATE

Materia prima	**Utilizzati**
Nome	Kg/anno
PRODOTTI A SOLVENTE	
Prodotti vernicianti totali (intesi pronti all'uso)	
PRODOTTI ALL'ACQUA	
Prodotti vernicianti totali (intesi pronti all'uso)	
VERNICI IN POLVERE	
VERNICI AD ALTO SOLIDO	
ALTRI PRODOTTI	
Diluenti per lavaggio attrezzi	
Detergenti per la preparazione della superficie da verniciare	

2 FUNZIONAMENTO CABINE DI VERNICIATURA

Impianto	Numero ore al 31 dicembre anno precedente	Numero ore al 31 dicembre u.s.

3 SOSTITUZIONE/RIGENERAZIONE FILTRI

Filtro per polveri	Data sostituzione/rigenerazione	Numero ore al contaore

Filtro carbone attivo	Data sostituzione	Peso in Kg	Numero ore al contaore

4 MANUTENZIONI

Riportare informazioni relative ad operazioni di manutenzione svolte nel corso dell'anno (data di svolgimento, descrizione delle operazioni, ecc.)

Il Gestore
(timbro e firma)

_____

REGISTRO DEI QUANTITATIVI E DELLE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI UTILIZZATI

Anno	Mese	Quantitativo di prodotto verniciante a base SOV	Quantitativo di prodotto utilizzato a base acqua	Ore al contaore	Data eventuale sostituzione filtri

ALLEGATO 5

CRITERI PROCEDURE E DISPOSIZIONI PER LE AUTORIZZAZIONI GENERALI

1) AMBITO DI APPLICAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI GENERALI

a) Dovrà presentare domanda di autorizzazione generale ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06:
   - ⇒ il gestore che intenda installare, trasferire o modificare uno stabilimento;
   - ⇒ il gestore che, nei casi di rinnovo periodico o primo rinnovo dell'autorizzazione, intende continuare l'esercizio dell'impianto presente nello stabilimento.

b) I gestori sia in caso di rinnovo dell'autorizzazione che di installazione, modifica o trasferimento di uno stabilimento possono avvalersi della procedura semplificata di autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, presentando domanda al Comune, solo se nello stabilimento sono presenti esclusivamente una o più categorie di impianti e attività per le quali la Regione ha definito i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e la modulistica per l'accesso al procedimento di autorizzazione in via generale, purché siano rispettate le soglie di consumo o produzione previste, ove presenti, ed i requisiti tecnico costruttivi e gestionali.

c) Il gestore di stabilimenti in cui sono presenti impianti o attività per cui la Giunta regionale ha adottato le autorizzazioni generali, può comunque presentare domanda di autorizzazione in via ordinaria.

2) ESCLUSIONI DALLA PROCEDURA SEMPLIFICATA

1) I gestori di stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente una o più categorie di impianti e attività per le quali la Giunta regionale ha definito i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e la modulistica per l'accesso al procedimento di autorizzazione in via generale, purché siano rispettate le soglie di consumo o produzione previste, ove presenti, devono presentare al Comune domanda di autorizzazione seguendo le procedure ordinarie previste dall'art. 269 del D. Lgs. 152/2006, nei seguenti casi:
   - i) Se sono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, secondo quanto disposto dall'art. 272 comma 4 del medesimo decreto;
   - ii) Se sono utilizzate le sostanze o i preparati classificati dal decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, come cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione, a causa del loro tenore di COV, e ai quali sono state assegnate etichette con le frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61, secondo quanto disposto dall'art. 272 comma 4 del medesimo decreto;
   - iii) Se non sono rispettati i requisiti tecnico costruttivi e gestionali;
   - iv) Se, pur nel rispetto dei requisiti tecnico costruttivi e gestionali, non intendono avvalersi della autorizzazione generale, secondo quanto disposto dall'art. 272 comma 2;

2) I singoli impianti e attività non possono essere oggetto di distinte autorizzazioni. Pertanto i gestori degli stabilimenti in cui sono presenti anche impianti e attività da autorizzare in via ordinaria sono tenuti a seguire la procedura ordinaria di cui all'art. 269 del D.lgs. 152/06 comprensiva di tutti gli impianti dello stabilimento.

3) PROCEDURE PER L'INSTALLAZIONE, TRASFERIMENTO, MODIFICA DI UNO STABILIMENTO E PER IL RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE IN PROCEDURA SEMPLIFICATA

1. Per avvalersi della procedura semplificata di autorizzazione generale, sia in caso di rinnovo che di installazione, modifica o trasferimento di uno stabilimento, il gestore deve dichiarare al Comune territorialmente competente la rispondenza degli impianti e attività presenti nello stabilimento, ai requisiti tecnico costruttivi e gestionali definiti dalla Giunta regionale e la compatibilità dell'area interessata dalle attività con le prescrizioni del vigente strumento urbanistico generale del Comune. In caso di rinnovo, se non sono rispettati i requisiti tecnico costruttivi e gestionali per l'adesione all'autorizzazione in via generale, il gestore presenta contestualmente alla domanda di autorizzazione, un progetto per l'adeguamento degli impianti non conformi. La domanda è firmata in calce dal gestore dello stabilimento. Ai sensi

dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la firma in calce non è soggetta ad autenticazione se è allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

2. i gestori che intendono installare, modificare o trasferire stabilimenti avvalendosi della autorizzazione generale, devono presentare al Comune territorialmente competente domanda di adesione all'autorizzazione generale, almeno 45 giorni prima dell'installazione dello stabilimento o della modifica; l'Amministrazione comunale, , con proprio provvedimento, può negare l'adesione nel caso in cui non siano rispettati i requisiti previsti dall'autorizzazione generale o i requisiti previsti dai piani e dai programmi o dalle normative di cui all'articolo 271, commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/06, o in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario o di zone che richiedono una particolare tutela ambientale;
   - Il gestore che intende installare, modificare o trasferire uno stabilimento, nel caso in cui non sia stata negata l'autorizzazione, deve darne comunicazione al Comune territorialmente competente e per conoscenza all'Arpal, almeno 15 giorni prima della messa in esercizio;
   - Il gestore presenta domanda di autorizzazione in conformità all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 in caso di modifiche per effetto delle quali lo stabilimento non è più conforme ai requisiti per l'accesso all'autorizzazione generale;
   - Decorsi 24 mesi dalla richiesta di adesione all'autorizzazione in via generale senza che l'impianto sia messo in esercizio, modificato o trasferito, l'autorizzazione decade.
3. Le autorizzazioni generali sono soggette a periodico rinnovo. L'autorizzazione generale si applica a chi vi ha aderito, anche se sostituita da successive autorizzazioni generali, per un periodo pari ai dieci anni successivi all'adesione. Non hanno effetto su tale termine le domande di adesione relative alle modifiche sostanziali dello stabilimento. Almeno quarantacinque giorni prima della scadenza di tale periodo i gestori presentano domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente, corredata dai documenti ivi prescritti.
4. I gestori di stabilimenti in cui sono presenti una o più categorie di impianti e attività per le quali viene rinnovata dalla Regione in maniera completa, la documentazione per l'accesso alla procedura semplificata di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, sono tenuti a presentare domanda per il primo rinnovo dell'autorizzazione, secondo i termini stabiliti nei provvedimenti di approvazioni dei nuovi requisiti e della nuova modulistica.
5. In tutti i casi di rinnovo:
   - l'esercizio può essere continuato sino alla data di presentazione della domanda di rinnovo;
   - in caso di mancata presentazione della domanda di rinnovo nei termini previsti lo stabilimento si considera in esercizio senza autorizzazione;
   - gli impianti presenti nello stabilimento devono essere adeguati ai requisiti tecnico costruttivi e gestionali entro il termine fissato dal progetto di adeguamento che non potrà comunque essere superiore ad un anno dalla data di presentazione della domanda di adesione;
   - durante tale periodo l'esercizio può essere continuato se l'autorità competente non nega l'adesione all'autorizzazione generale .

DISPOSIZIONI PER GLI STABILIMENTI AUTORIZZATI IN VIA GENERALE

1. La cessazione dell'attività degli impianti presenti nello stabilimento dovrà essere comunicata dal gestore al Comune entro 60 giorni dalla stessa;
2. In caso di cambiamento di ragione sociale il gestore dell'attività subentrante dovrà comunicare al Comune, entro 60 giorni, la variazione ai fini della volturazione, ove necessario, della documentazione agli atti;
3. L'autorizzazione generale può essere sempre revocata dal Comune qualora venga accertato il mancato rispetto dei requisiti tecnico costruttivi e gestionali previsti per le fattispecie ;
4. In caso di inosservanza di quanto prescritto dalla autorizzazione generale verranno applicate le sanzioni previste dalla legge (art. 279 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii)
5. Sono fatti salvi ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, o atti di assenso comunque denominati previsti dalla normativa vigente.